S. Ignazio 19

S. Ignazio una Guida, che non consente debolezze.

160] Seconda nota. L'esame particolare, dopo il pranzo e dopo la cena, si farà sulle mancanze e le negligenze relative agli esercizi e alle addizioni di questo giorno. Lo stesso vale per i giorni seguenti.

Nota bene! S. Ignazio si rivela **molto esigente,** nell'invitarci a controllare, *se facciamo bene l'esame particolare*, quello con cui dobbiamo togliere i difetti, e acquistare le virtù in breve tempo.

Se vogliamo essere come Lui dobbiamo fare come Lui.

[161] SESTO GIORNO. **Contemplazione: Cristo nostro Signore va dal fiume Giordano al deserto, incluso**. Si segue in tutto lo stesso metodo del quinto giorno [274].

via al deserto

il deserto

via al deserto

Gesù tentato

"Va via Satana…!"

Orazione preparatoria.
Per fare questa orazione mettiamoci nell'atteggiamento del Salmo 123

A te levo i miei occhi,
a te che abiti nei cieli.
[2] Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni;
come gli occhi della schiava,
alla mano della sua padrona,
così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio,
finché abbia pietà di noi.
[3] Pietà di noi, Signore, pietà di noi,
gia troppo ci hanno colmato di scherni,
[4] noi siamo troppo sazi
degli scherni dei gaudenti,
del disprezzo dei superbi.

Primo preludio. Ricorderò la storia dei fatti: **li leggiamo al capitoli 1 del Vangelo di Marco:**

[9] In quei giorni Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni.
[10] E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba.
[11] E si sentì una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto".
[12] ***Subito dopo lo Spirito lo sospinse nel deserto***
[13] e vi rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano.

La storia dei fatti ci è tramandata anche da Matteo al capitolo 3 del suo vangelo, ai versetti seguenti:

1] Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo.
[2] E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame.
[3] Il tentatore allora gli si accostò e gli disse*: "Se sei Figlio di Dio, dì che questi sassi diventino pane".*
[4] Ma egli rispose: "Sta scritto:
Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio".
[5] Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul

pinnacolo del tempio
[6] e gli disse: "Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto:
Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo,
ed essi ti sorreggeranno con le loro mani,
perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede".
[7] Gesù gli rispose: "Sta scritto anche:
Non tentare il Signore Dio tuo".
[8] Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse:
[9] "Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai".
[10] Ma Gesù gli rispose: "Vattene, satana! Sta scritto:
Adora il Signore Dio tuo
e a lui solo rendi culto".
[11] Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si accostarono e lo servivano.

Gesù gli rispose: "Vattene satana ! Sta scritto anche:Non tentare il Signore Dio tuo".

Secondo preludio: vedere luoghi e personaggi

Vedere il monte della tentazione:

Visioni del deserto

Debbo rappresentarmi i personaggi: Gesù e satana:

Terzo preludio: debbo chiedere la grazia **di capire i fatti e i misteri** che Dio ci rivela.

Farò la contemplazione come già esemplificata negli Esercizi precedenti.

Contemplando i fatti indicati da S. Ignazio: **Cristo nostro Signore va dal fiume Giordano al deserto.**

Trovo due fatti su cui debbo approfondirmi e capire:

il 1° è che Gesù, dopo **'l'apertura dei cieli" sulla sua Persona**, avvenuta nel momento i cui fu battezzato, ***si muove spinto dallo Spirito santo.***

Il 2° sono le tentazioni, che satana **fa a Gesù**, modello di quelle, **che fa a noi**, **e le risposte vittoriose di Gesù,** che sono modello **di come noi dobbiamo rispondere a satana**, *per rifiutarlo e fugarlo.*

E' molto importante riflettere sul fatto, che noi, ***quando ci muoviamo,*** lo facciamo **seguendo nostri impulsi** spesso egoistici, e solo qualche rara volta altruistici, **ma** *quasi mai* **ci muoviamo** ***per Dio*** **mossi dallo Spirito Santo.**

Anzi non sappiamo neppure *di poter e dover seguire* **le ispirazioni e le mozioni** dello Spirito Santo.

Ma, da sempre, ***e sopratutto in era cristiana,*** cioè, da più di 2000 anni, gli uomini possono e debbono seguire ***la ispirazione e la mozione delle Spirito Santo***, per salvarsi l'anima **oltre la morte,** e **per realizzarsi** in questa vita, **come uomini riusciti.**

Da sempre ci sono stati uomini, **che hanno rispettato Dio, e a cui Dio si è manifestato.**

Nella storia millenaria di Israele, e, poi, dopo, **da Abramo alla nascita di Gesù,** per ben 2000 anni, **Dio, è stato rispettato da tanti**

uomini santi, *ed ha operato attraverso quegli uomini*, a salvezza, loro personale e del popolo.

Da Gesù, *fino ad oggi e per tutto il domani futuro*, grazie alla collaborazione di persone sante con Dio e di Dio con gli uomini, una salvezza meravi*gliosa* ***ha dilagato****, per il bene personale, dei* singoli credenti e di tutto il genere umano.

Ricordiamo, *prima fra tutti, Maia Santissima*, che fu illuminata ***sulla vita intima di Dio Uno e Trino,*** e capì **quanto e come** avrebbe dovuto combattere satana.

Lo stesso, fu per Elisabetta e Zaccaria.

Lo stesso fu per S. Giuseppe, lo sposo di Maria.

Lo stesso fu per i Pastori, appena nato Gesù.

Lo stesso fu per i Magi.

Lo stesso fu per S. Giovanni Battista.

Lo stesso fu per gli Apostoli, chiamati da Gesù in Persona, e che seguirono Gesù da allora, fino ad oggi.

Lo stesso può e deve essere per noi, oggi.

Lo stesso sarà *per quanti saranno cristiani*, nei secoli avvenire.

Tutti questi vivono e si muovono, sapendo, *che c'è Lo Spirito Santo*, Persona divina, che vuole parlare nei propri cuori e si dispongono a farne conto.

Lo Spirito Santo parla al cuore degli uomini.

Chi chiude il cuore, ***si chiude alle ispirazioni dello Spirito Santo***.

Chi chiude il cuore, conseguentemente, si muove tra uomini ed eventi **come accecato**.

Chi chiude il cuore, **da importanza** a cose *di poco momento*, e **non dà importanza** a cose, che hanno molta importanza.

Chi chiude il cuore, **subisce un accecamento dannoso, e vive disorientato**, *incapace di saggezza e di sapienza*, e **condannato a stoltezza**.

Danni conseguenti *si fanno tanto più concreti ed effettivi, per quanto diventa sempre più incapace di vedere il suo stato e di rendersene conto.*

Quei danni ci sono e si moltiplicano, e **per il fatto, che qualcuno non li veda**, e non lo voglia vedere, *questo non lo aiuta a non subirli.*

Il cieco **cade nella fossa, che non vede.**

Ma la fossa c'è e lui ci cade.

A che giova **il non vederla e in non volerla o poterla vedere**, *se questo* ***non toglie che ci cada.***

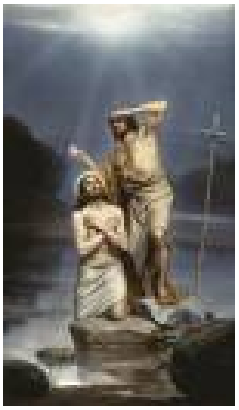
Per i dannati, ***la perdita di tutta la vita eterna*, è *cosa subita***

irrimediabilmente, nonostante, *che essi non se ne rendano conto*, in modo da rimediarvi.

Ci sono, **sin da questo mondo** uomini e donne che cadono ***su una china ripida***, e ***sprofondano sempre di più***, senza controllo, **senza potersi fermare**.

Gesù mosso dallo Spirito, **è il primo di noi: che siamo chiamati ad essere cristiani:** ***di noi,*** *che* ***siamo chiamati a seguirlo e che dobbiamo seguirlo,*** *per essere salvi, e che dobbiamo sempre più imparare a vivere seguendo le ispirazioni e le mozioni dello Spirito, per far parte* ***di quella umanità divina****, che è opposta ed irriducibile* ***a quella tale umanità decaduta e*** *peccatrice, che* ***non si evolve come immagine di Dio****, ed è fatta di persone, che si pongono e si confermano ostinatamente come demoni,* ***ribelli a Dio e cattivi con gli uomini.***

Gesù, nel sottomettersi al Battesimo, **ci insegna**, che dobbiamo assolutamente sottometterci alle iniziative, che Dio pone in atto per la nostra salvezza, **ci fa partecipi** della Divina Trinità, **che si è rivelata al fiume Giordano.**



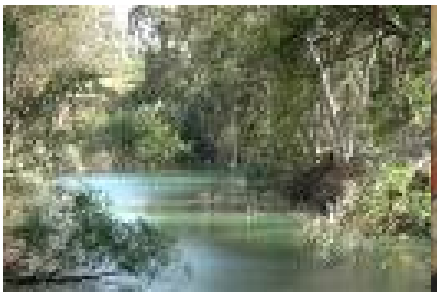
Per quanto riguarda **la nostra sottomissione alle iniziative di Dio**, che Dio stesso mette in atto ***per rendere possibile la nostra salvezza*** e che misericordiosamente **ci rivela**, perché noi sappiamo, e possiamo di conseguenza responsabilizzarci.

Tutto questo contenuto di realtà importantissime per noi, si è definitivamente consolidato **nella costituzione e nella rivelazione** della realtà della Chiesa.

Oggi**, per noi,** sottometterci a Dio, significa credere nella Chiesa ed affidarci alla sua cura pastorale, **segnatamente in materia di fede e di costumi morali.**

Così Gesù ci rivela satana, *muovendosi nella ispirazione dello*

Spirito Santo verso il deserto, per un confronto, che **ci faccia conoscere e riconoscere satana,** autore di tutto il male **e che vuole ipotecare** l'uomo asservendolo.



Giordano… **Tentazioni…** **Deserto**

Gesù tentato… **Gesù caccia satana…**

Oggi qualcuno continua a domandare e a domandarsi, **ma satana esiste ?**

Se lo domanderà sempre ?

Perché cerca la risposta in se stesso, **dove la risposta non c'è e non può esserci**.

Gli uomini, che si fanno questa domanda, guardano in se stessi, **ma non guardano dove la risposta c'è:** una volta per tutte.

Non guardano **dove Gesù ci dice di guardare**: cioè, **a quelle sue tentazioni**, di cui siamo stati informati, da persone **bene informate sui fatti** e che sono **eccezionalmente autorevoli.**

Chi contempla Gesù tentato, **può sapere tutto** e con verità palese.

Chi non contempla Gesù tentato, **nulla sa e nulla saprà.**

Si illude e si illuderà !

E, se domanda, **non domanda per sapere**, ma per ingannare l'interlocutore.

Gesù ci ha trasferiti **dal potere delle tenebre**, cioè dall' assoggettamento disastroso a satana, **alla mirabile luce del Suo Regno.**

Tutto questo mistero **deve essere capito nella due rivelazioni, che avvennero nel Battesimo di Gesù: la rivelazione della Santissima**

Trinità: e quella di **satana, *che fu costretto a manifestarsi*** *nel monte della tentazione*, dove a rendere possibili le rivelazioni fu la presenza e la mozione dello Spirito Santo**.**

Quanto è importante, per noi, *al fine della nostra salvezza*, muoverci, Sì ! nella *nostra libertà e umana responsabilità*, ***ma sempre nelle mozioni dello Spirito Santo*****.**

Nelle tentazioni di Gesù nel deserto, *dopo il Battesimo di Gesù***, ci vengono rivelati** *anche i contenuti della tentazioni***.**

Questo è il secondo punto *su cui dobbiamo seriamente contemplare.* Troviamo queste rivelazioni nel vangelo di Matteo, al c. 3 e ai versetti seguenti:

[3] Il tentatore allora gli si accostò e gli disse*: "Se sei Figlio di Dio, dì che questi sassi diventino pane".*
[4] Ma egli rispose: "Sta scritto:
Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio".
[5] Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio
[6] e gli disse: "Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto:
Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo,
ed essi ti sorreggeranno con le loro mani,
perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede".
[7] Gesù gli rispose: "Sta scritto anche:
Non tentare il Signore Dio tuo".
[8] Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse:
[9] "Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai".
[10] Ma Gesù gli rispose: "Vattene, satana! Sta scritto:
Adora il Signore Dio tuo
e a lui solo rendi culto".
[11] Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si accostarono e lo servivano.

Debbo sapere che satana, si accostò a Gesù **e si accosta a noi.**

A Gesù si accosta **da fuori**, perché in Gesù non trova nessuna **connivenza interiore.**

Anche a noi si accosterà da fuori, **se non troverà connivenze**

interiori.

E questo sarà più spaventoso e conturbante, ma meno dannoso.

Ma, a noi, si accosterà *da dentro*, senza apparizioni così realistiche.

A noi *si accosterà* in modo certamente **meno conturbante**, ma assolutamente **più dannoso**, *asservendoci, dominandoci e perdendoci*.

E le tentazioni, nei loro contenuti, saranno sempre le stesse.

Le conosco ?

Le voglio conoscere ?

So, almeno, che le posso conoscere, e *che se non le vorrò conoscere*, sarà per un quieto vivere illusorio e fatale, e perché mi assumo la brutta responsabilità di non volerle conoscere ?

Se non le conoscerò, *penserò che non esistono*, e sarò assoggettato ad esse e al male, che esse comportano, con tutte le conseguenze.

***[3] Il tentatore allora gli si accostò e gli disse**: "Se sei Figlio di Dio, dì che questi sassi diventino pane".*
[4] Ma egli rispose: "Sta scritto:
Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio".

Quali sono i contenuti di tutte le tentazioni ?

Si riducono a tre rapporti. Eccoli:

Il primo rapporto è al pane:

S. Matteo ci riferisce:

***[3] Il tentatore allora gli si accostò e gli disse**:*
"Se sei Figlio di Dio, dì che questi sassi diventino pane".
[4] Ma egli rispose: "Sta scritto:
Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio".

Satana dice a Gesù: Se Dio ti vuol bene, deve darti pane e non pietre, e giacché, in questo deserto, ti da pietre e non pane, se ti vuole bene deve darti il potere di cambiare la pietre in pane: tu dunque metti alla prova Dio, per vedere se ti vuol bene.

E, a queste pietre, di che diventino Padre.

Se, Dio ti da il potere di cambiare in pane le pietre, cioè, se Dio mette la Sua Onnipotenza nelle tue mani, ed ai tuoi scopi, allora vuol dire che ti ama.

pane **pietre**

Gesù non accetta la proposta demoniaca, **perché assolutamente non rispettosa di Dio.**

Ma l'uomo che sa del suo vero bene ?

Come può l'uomo sapere il suo proprio bene, e come può saperLo **più e meglio** di Dio ?

L'uomo sin dalla sua creazione è stato avvertito da Dio **di non poter** e **di non dover mangiare** il frutto dell'albero della vita, ma di non poter mangiare neanche il frutto della scienza **del bene e del male.**

C' è un bene **opposto** al male, **che non possono e non debbono mai essere confusi**. Sono stabiliti da Dio, sin dalla creazione, sono stati iscritti da Dio nella coscienza delle persone e sono conosciuti dalle persone intelligenti come legge naturale.

Continuamente, l'uomo stolto, **tenta di confondere, di negare e di sovvertire il bene ed il male come stabiliti da Dio.** Addirittura **si costituisce in autorità**, anche statale, **per arrogarsi il potere di dettare leggi contro Dio e contro la legge naturale**, ma con un unico risultato: quello di determinare la rovina personale dei cittadini, e la rovina sociale della stessa umana convivenza.

Dio ci ama e nel suo amore ci costituisce preziosi e valorizzati, in quanto "figli di Dio" e valorizzabili, perché "figli di Dio".

In un retto rapporto con Dio, l' uomo deve pensare e deve dire: Dio mi ama perché mi ha creato ed elevato alla dignità di suo "Figlio ed Erede", addirittura, della vita divina.

E siccome mi ama, mi da anche il pane quotidiano.

E mi misura il pane, perché Dio sa, che il troppo pane, mi rende, superbo, stolto e vizioso.

Dio sa che il pane, per me, è un bene molto necessario che mi condiziona. Bisognoso di pane io sono addirittura propenso a preferire più

il pane, che Dio stesso, finisco per preferire il pane a Dio: senza riflettere sulla realtà delle cose, e sul fatto che la vita vale più del pane.

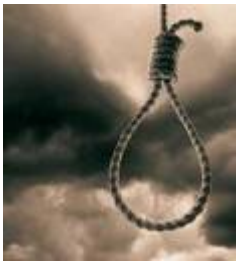
Si deve mangiare per vivere e non si vive per mangiare.

E' Dio che da il pane, e non è il pane, che da Dio.

Con Dio c'è anche il pane, ma senza Dio, **non c'è né pane né vita.**

L' uomo stolto sempre minimizza Dio e il Suo Amore, e finisce per sopravvalutare il pane, fino a pretenderlo con rabbia, fino a sopravvalutare il pane: e se non lo ha, finisce per protestare in tanti modi: con il rifiuto cattivo di Dio, con la bestemmia, e addirittura col suicidio. Specialmente l'uomo nostro contemporaneo è fragilissimo, anche su questo punto. Ritiene che tutto gli è dovuto, tanto che appena gli manca qualcosa, si uccide.

Non pochi giovani si sono uccisi, senza pensarci due volte, se a scuola non sono stati promossi, e senza chiedersi se avevano studiato, oppure no !



Ecco l'impronta demoniaca che ci contagia: preghiamo Dio, **senza prima lodarLo**: senza minimamente ringraziarLo: **chiediamo e basta**, E chiediamo soltanto, e chiediamo **quasi sfidando Dio**, senza credere fermamente in Lui, anzi, quasi dicendo a noi stessi: Bah ! Vediamo se Dio mi esaudisce.

Sappiamo che non va bene fare così, ma pur coscienti di non far bene, pur coscienti di fare male e molto male, noi lo facciamo e **con superbia interiore, con sfacciataggine ed ostinazione.**

L'essere vale certo più dell' avere !

Ma l' avere, ci da l'impressione **di essere autosufficienti.**

Per questo teniamo erroneamente scontato l'essere nostro, che pur scontato non è ! **e chiediamo l'avere**, e chiediamo di avere sempre di più, e per avere di più, accaparriamo tutto, anche a costo di affamare gli altri e di ridurli in estrema povertà, e facciamo questo sapendo, che questo è contro la legge di Dio, è contro la legge naturale ed è contro l'uomo

stesso: e che è contro quell'uomo che l'altro **è** e che **noi siamo**.

Anzi ci costituiamo in autorità, anche statale, invochiamo il consenso democratico dei popoli, per compiere, poi, in tranquilla coscienza collettiva, **così grandi peccati, contro Dio e contro l'uomo,** a rovina loro e nostra.

Tutto questo sta alla base dell'uomo superbo ed ateo.

Gesù nel suo personale scontro con satana ci rivela tutto questo, e noi dobbiamo saperlo e per saperlo dobbiamo profondamente contemplare il suo Vangelo e con Gesù dobbiamo imparare a dire: *"Sta scritto, non di solo pane vive l' uomo. Ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio "*

Ci stiamo domandando: Quali sono i contenuti di tutte le tentazioni ?

Dicevamo che si riducono a si riducono a tre rapporti.

Abbiamo visto il primo rapporto, **quello al pane.**

Ora cerchiamo di capire il secondo rapporto: **quello dell'uomo ai suoi limiti naturali.**

Il secondo rapporto è ai propri limiti naturali.

S. Matteo ci riferisce:

[5] Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio
[6] e gli disse: "Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto:
Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo,
ed essi ti sorreggeranno con le loro mani,
perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede".
[7] Gesù gli rispose: "Sta scritto anche:
Non tentare il Signore Dio tuo".

Facciamo alcune riflessioni **importantissime:**

1° Per questa seconda tentazione **Satana porta Gesù dove lui vuole**.

Ci sono tentazioni in cui satana ci porta dove lui vuole **e questo deve impegnarci** in una consapevolezza responsabile. **Gesù dice: vigilate !**

2° satana tenta Gesù e noi nella città santa.

Per Gesù *la città santa* era Gerusalemme. Per noi la città santa è *la Chiesa.*

3° Satana ci rende **insofferenti verso i limiti** naturali del nostro vivere ed agire.

Noi possiamo salire in alto, ma movendoci **col passo breve** di chi sale una scala.

Ma la scala è un condizionamento.

Per **l'uomo umile e rispettoso i Dio**, *il salire una scala* e *la scala stessa* sono un dono provvidenziale della bontà di Dio, per cui si **deve chiedere grazia**, per ottenere l'una e l'altra cosa, e per cui **si deve comunque ringraziare.**

Per l'uomo superbo, *che crede che tutto gli sia dovuto***, la scala è una dipendenza**, e il poter salire una scala, è si ! una capacità, *ma viene ritenuta troppo debole*, **data la sua coltivata e presuntuosa arroganza.**

E l'arrogante mal sopporta quella dipendenza e quella debolezza.

Se Dio, mi crea senza il mio consenso, mi deve dare tutto. Così pensa l'uomo che vuole fare da padrone su se stesso, su tutto e su tutti.

Così pensa l'uomo superbo e folle.

4° L'Uomo superbo **pretende di fare quello che nessuno può fare:** pretende **di esibirsi a fini vuoti e vanitosi.**

Di qui la richiesta da fare a Dio, suggerita da satana, **per fare Dio strumentalizzato a fini di umana vanità.**

E siccome Dio **non potrà essere disponibile a tale genere di richieste,** satana, intende, ingenerare dubbi nell'uomo sulla bontà di Dio.

L'uomo domanda a Dio **di assecondare** la vana superbia dell'uomo, arrogante e superbo.

Dio vuole assecondare l'uomo perché lo ama. Ma vuole assecondarlo nel renderlo virtuoso, nel renderlo Sua Immagine e somiglianza, ma certamente non lo vorrà assecondare nel farlo vizioso e demonio.

Dio non potrà farlo, **se l' uomo pretende di coinvolgere Dio nel suo peccare**.

E' l'uomo vedendosi non esaudito da Dio, disprezzerà Dio.

E dirà che Dio non esiste.

Ecco il piano demoniaco di cui dobbiamo renderci conto.

Oggi dobbiamo prepararci a fronteggiare e a combattere questo modo di pensare, specialmente, quando diviene aggressivo e pretende di essere riconosciuto come modo sano di pensare.

Ma che proposta fa satana: **"Buttati giù",** così ti sfracellerai e morirai, **peccando.**

Satana dice: **non accettare i limiti della tua natura**, perché ti condizionano.

Satana dice: pretendi tutto, così ti esprimerai come carattere forte.

E l'uomo superbo e folle ci crede.

Infondo satana **insegna all'uomo** che deve lui, creatura, insegnare a Dio **come si deve fare da Dio.**

E quando l'uomo accetta di entrare in questa prospettiva, **ne resta imprigionato, e diventa folle.**

5° Gesù ci fa vedere che questo è il modo di vedere e di pensare di satana.

6° Gesù ci insegna a respingere satana in modo deciso. Gli indecisi indugiano e già peccano in tale indugio. E, indugiando **moltiplicano la tentazione**.

All'opposto, nel respingere la tentazione **con decisione**, ci si realizza come nella tentazione uomini risoluti a modo ignaziano **e si merita**, con guadagno spirituale, e non con perdita spirituale.

Satana non molla gli indecisi, perché si vede accolto e spera di travolgere gli incauti, che lo trattano in guanti gialli. Già Eva, nel paradiso terrestre, ne fece tanta grave esperienza. Con la insinuazione diabolica non si discute.

7° Ricorda che a satana che lo tentava: *Gesù gli rispose: "**Sta scritto anche: Non tentare il Signore Dio tuo".***

Quindi, nel prendere in considerazione la tentazione di suicidio, **che tale è il contenuto della tentazione che andiamo esaminando,** sia,per esibirsi in maniera insulsa e vana, sia per far colpo sensazionale sulla fame **di sensazionalità** di uomini vuoti e vani**, si tenta Dio**: questa è la vera posta in gioco. E' questo il male occulto, ma assolutamente effettivo, del

discorso demoniaco.

Mentre tergiversi e discuti, già pecchi.

E la tua coscienza, **se vigile, deve bene avvertire questo male veramente velenoso. E deve guardarsene.**

Contempliamo adesso Gesù **nel terzo attacco demoniaco**: ricordiamo che Gesù volle che ci fosse manifestato satana, **perché lo conoscessimo**, **lo riconoscessimo e ce ne guardassimo**. Ecco come Matteo, al capitolo 3, ci attesta i fatti:

[8] Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse:
*[9] "**Tutte queste cose io ti darò**, se, prostrandoti, mi adorerai".*

Una persona sanamente religiosa è certamente rispettosa, affidabile e costruttiva.

Una persona demoniaca **e chi lo segue diventa come Lui.** è tutto l'opposto.

1° Satana ci può portare dove vuole, e in situazioni illusorie.

2° Satana può farci vedere quello che non esiste: ***"Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria"…***

3° Dobbiamo riflettere sul fatto che satana si ritiene padrone di tutte le cose, e non lo è.

4° Dobbiamo riflettere sul fatto che satana ritiene sue soltanto cose di ordine materiale e temporale.

5° Satana sa che l'uomo è avido di cose materiali e temporali.

6° Satana nulla da senza una contropartita importante ed indebita: chiede di essere adorato, cosa che non gli appartiene e quindi satana manifesta la sua pretesa **di mettersi al posto di Dio.**

Quindi, Satana rivela chiaramente se stesso. Chi si inganna, si inganna perché vuole ingannarsi, facendosi una sua verità di comodo, che verità non è.

7° Satana chiede all'uomo di prostrarsi dinanzi a lui. Vuole essere riconosciuto ciò che presume di se, ma che assolutamente non è e non sarà mai. Satana tenta di coinvolgere l'uomo nella sua totale menzogna e falsità. Per questo nella Bibbia, la parola **menzogna** significa idolatria. La Bibbia parla sempre della "grande menzogna.

8° Satana si permette di farlo con Gesù. Immaginiamo se non lo fa con ciascuno di noi !

9° Se satana tenta Gesù così, vuol dire che non si rende conto **di chi Gesù è.**

E' un essere accecato: e chi lo segue diventa come Lui.
E' un essere usurpatore e cattivo, incapace di verità e di gratitudine perché è incapace di verità.
E' illuso dalla propria autostima delirante: e contro la realtà dei fatti obbiettivi, fallito in partenza nei suoi obbiettivi si libertà falsa: e chi lo segue diventa come Lui.

Chi adora Dio è nella realtà dei fatti e collabora con Dio che lo ama e lo compie in tutti i suoi beni in un futuro di beatitudine e di vera libertà, anche personale.
Chi adora satana seguendo le sue pretese si assoggetta alla sua dittatura che rende schiavi e folli.
Una persona *sanamente religiosa* è certamente rispettosa, affidabile e costruttiva.
Una persona demoniaca è tutto l'opposto.
Un popolo sanamente religioso è certamente rispettoso, affidabile e costruttivo.
Una popolo demoniaco è tutto l'opposto.

Oggi, **il diffuso ateismo** *sta sconvolgendo i rapporti umani e gli equilibri sociali*, in senso chiaramente distruttivo.

10° Gesù ci insegna a combattere **direttamente e risolutamente** queste insinuazioni sataniche.
Nella scelta di campo, tra Gesù e satana, **non si può essere assolutamente** pessimisti.
Non si può essere "buonisti".

Non si può essere “sincretici”

Per essere realmente buoni, bisogna scegliere Gesù, Uomo Dio e respingere satana, ed ogni forma di idolatria.

11° **Si può e si deve** cacciare completamente satana, dai propri pensieri, sentimenti e propositi.

A questo scopo bisogna avere tutto il proprio pensiero, tutti i propri sentimenti, e tutto il proprio proposito e progetto di vita**, rivolto al Signore.**

Per fare questo, bisogna cercarlo e chiederlo, **con impegno serio e continua domanda di grazia.**

Dal complesso di tutte queste tentazioni *si vede bene che satana porta:*

1° a sopravvalutare “l’avere” e a minimizzare l’ “essere”.

2° a sopravvalutare l’ “apparire” e a minimizzare l’ “essere”.

3° a chiudersi nella prospettiva e nella valorizzazione **delle “cose vane”**, escludendo le **“cose eterne”**

Dovrò completare la contemplazione **col triplice colloquio**, come nelle contemplazioni precedenti:

1° A Maria Santissima chiederò di ottenermi da Gesù la grazia di combattere risolutamente le insinuazioni sataniche.

2° Con Maria Santissima chiederò a Gesù, di darmi grazia per scacciare risolutamente satana, per spirito di adorazione verso il vero unico Dio Uno e Trino.

3° Con Maria Santissima e Gesù Mediatore, chiederò a Dio Padre **di tenermi sempre fuori** da ogni tentazione.

Padre nostro non ci esporre alla tentazione.

E fare questo colloquio sicuri di essere esauditi.

Terminerò **con una prima e una seconda ripetizione**, e **con una forte applicazione dei sensi**, *per ricavarne un’ orrore e terrore dei mali*

che mi minacciano, e nell'acquistare all'opposto una vigile coscienza di contrasto contro le tentazioni demoniache, e **contro ogni debolezza e minimizzazione del dovere morale che debbo tenere alto, *per osservare i Comandamenti*.**